

*ša nagba imuru
colui che tutto vede*

Accademia delle Antiche Civiltà

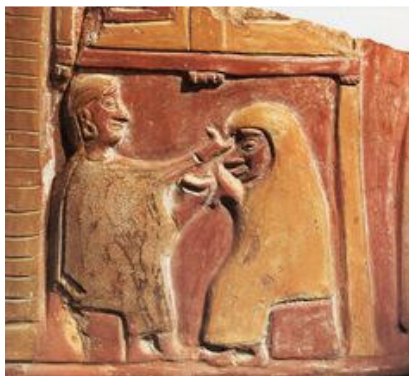
**IL MATRIMONIO NELLA
SOCIETA' ITTITA
(1650-1180 a.C.)**

Relatrice: dott.ssa Rita Francia

ricercatrice in ittologia - Università La Sapienza - Roma

Lunedì 15 maggio 2017 – ore 14.00 – 17.00

Il matrimonio presso gli Ittiti era considerato un accordo tra due famiglie, al pari di un qualunque altro contratto. Per essere ritenuto valido legalmente, doveva avvenire seguendo una determinata prassi, articolata in precise fasi e sigillata con uno scambio di 'doni' reciproco. Se questa procedura non era rispettata, l'unione non era riconosciuta. Il matrimonio era visto anche come un'occasione per regolare alcune questioni familiari: nel caso di un capo famiglia schiavo, per migliorare la condizione della stirpe, scegliendo un marito per la propria figlia; per un capo famiglia senza eredi maschi, per accogliere nella propria casa un uomo, in qualità di genero, a cui far ereditare i propri beni. In caso di morte prematura di uno dei coniugi, si cercava di regolare la questione all'interno della famiglia, per evitare la dispersione del patrimonio. Nella famiglia reale la poligamia era ammessa, non sembra lo fosse, invece, tra le classi popolari, fatta eccezione per particolari situazioni. In nessun caso era ammesso l'incesto, ritenuto un abominio. Anche l'adulterio era severamente punito.



vaso di Bitik

Accademia delle Antiche Civiltà

via Gherardini, 5 – 20145 Milano
c/o Fondazione Terra Santa

Per informazioni, per conoscere i piani di studio, gli orari,
le modalità d'iscrizione, i seminari, le ulteriori iniziative
dell'Accademia delle Antiche Civiltà si può contattare la Segreteria:

info@antichecivilta.it

www.antichecivilta.it

tel: 335 5419687 – 333 9725757

